

Crai, nel 2025 si rafforza il ruolo di Secom, sempre più piattaforma industriale

Il gruppo Crai ha chiuso il 2025 con un giro d'affari complessivo alle casse pari a 3,27 miliardi di euro e un ebitda di filiera di circa 100 milioni e prosegue il proprio percorso di evoluzione verso un modello sempre più integrato, in linea con gli obiettivi del piano strategico CraiFutura. In questo contesto, CraiSecom, hubquarter del gruppo, rafforza il proprio ruolo di piattaforma industriale e centro di coordinamento delle principali direttrici strategiche e chiude l'esercizio con ricavi netti pari a 186,1 milioni, in crescita del 38% rispetto al 2024 e un ebitda aggregato (Crai Secom, Food 5.0 e Sinergia 5.0) che raggiunge i 7,1 milioni.

Sul fronte dello sviluppo della rete, il gruppo ha proseguito sia con l'espansione sia con l'innovazione dei format. Particolare attenzione è stata rivolta alla Campania, area in forte crescita che, grazie a Crai Mediterranea, è destinata a diventare uno dei motori dei futuri sviluppi e sarà protagonista di un piano ambizioso di aperture nei prossimi tre anni.

Operazioni strategiche come l'accordo con Supercentro, tra i principali gruppi della distribuzione alimentare nel Mezzogiorno, testimoniano il percorso di rafforzamento e consolidamento della rete Crai sul territorio nazionale, attraverso sinergie operative e una maggiore integrazione tra i diversi centri distributivi.

Da segnalare anche l'introduzione di CraiGO!, il convenience store pensato per i contesti urbani, che con le prime dieci aperture ha già registrato riscontri positivi, e le nuove aperture di Tuttigiorni, format Crai orientato a modelli commerciali in Edlp (Everyday Low Price).

La marca del distributore (Mdd) ha continuato a rappresentare una leva strategica di integrazione verticale e di creazione di valore industriale.

Tra le novità più rilevanti, la nascita di Crai Energy, costituita a dicembre 2025 in jv con Enet Energy SA. La nuova società segna l'ingresso diretto di Crai nel mercato della fornitura di energia elettrica e gas, con avvio operativo previsto nel corso del 2026 e un successivo piano di estensione anche al segmento business.

«Il 2025 è stato per noi un anno di transizione importante in cui, nonostante un contesto macroeconomico incerto, che si prospetta tale anche per il 2026, abbiamo proseguito con determinazione il percorso di CraiFutura», ha commentato **Giangiaco Ibba**, presidente di Crai. «Questo ci ha permesso di rafforzare il ruolo di Crai Secom come piattaforma industriale del gruppo, con l'obiettivo di generare maggiore efficienza operativa, incrementare la marginalità e consolidare la nostra posizione competitiva nel medio-lungo periodo, ponendo basi solide per una crescita sostenibile».

— © Riproduzione riservata —



Giangiaco Ibba

